

News & Wine



Illy rilancia su Montalcino

Mastrojanni, la griffe del Brunello di Montalcino acquistata da Illy nel 2008, secondo rumors WineNews starebbe acquistando una tenuta a due passi dall'Abbazia di Sant'Antimo e 6 ettari di vigneto (3 a Rosso di Montalcino e 3 a Sant'Antimo) confinanti con vigneti già di proprietà del gruppo. Una trattativa non smentita dall'ad di Mastrojanni Andrea Machetti e ancora formalmente non conclusa, ma prossima a diventare realtà, e che porterà così a 40 (dei quali 17 a Brunello di Montalcino) gli ettari vitati di proprietà della cantina, da anni una delle realtà di riferimento del territorio per la qualità riconosciuta dei suoi vini.



Agenda

Prime cene nei Quartieri

Stasera a Torrenieri la Misericordia locale organizza un corso nella nuova sede in Via Crocchi per la formazione dei soccorritori volontari (ore 21). La partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli iscritti. Il 12 gennaio a Montalcino cena della bagna cauda nel Quartiere Travaglio (ore 20). Il 13 gennaio, nel Quartiere Borghetto, parte il concorso culinario "Alfredo Cellini" n. 6, nato per promuovere la cucina tradizionale di Montalcino (ore 20.15). In cucina la squadra "Amiche Chips" (prenotazione obbligatoria entro le ore 19 del 12 gennaio).

Soci@l

"Pablito" a Montalcino

Un mito del calcio, Pallone d'Oro e protagonista assoluto del "Mundial" 1982 vinto dall'Italia. E che nostalgia se pensiamo a come la maglia azzurra è scivolata in basso oggi! Paolo Rossi ha fatto visita alla trattoria "Il Pozzo" a Sant'Angelo in Colle, una delle mete preferite dai vip. Per Pablito, ovviamente, non poteva mancare una succulenta bistecca e un buon Brunello di Montalcino. Una scelta da campioni.



Cultura & Paesaggi

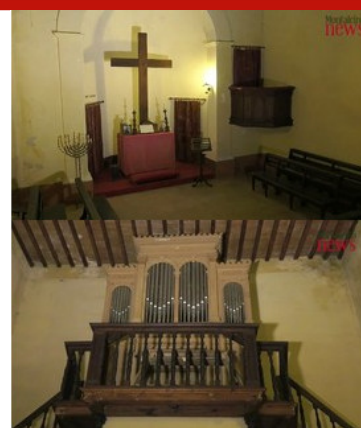
Il Museo Civico e Diocesano merita un altro futuro

Quale futuro per il Museo Civico e Diocesano Raccolta Archeologica di Montalcino? Al momento, l'unica risposta possibile è un grande punto interrogativo. Dal 1 gennaio la struttura è chiusa per ristrutturazioni ed adeguamenti e non è dato sapere quando riaprirà. Il futuro però dovrà essere diverso perché il Museo Civico e Diocesano è una risorsa fondamentale per la città e con delle potenzialità non sfruttate ancora pienamente. E qui si ritorna alla solita domanda: a quando un progetto definitivo per il rilancio dei beni artistici, storici e culturali di Montalcino? Per il Museo si parla da tempo di un nuovo bando pubblico per l'affidamento della gestione del complesso. Ancora però non è uscito nulla. L'ultimo "custode", fino a pochi giorni fa, è stata la Proloco di Montalcino ma anche dall'associazione non hanno notizie precise su quello che succederà nei prossimi mesi. La Montalcinonews ha indagato sui numeri. Nel 2016 i biglietti staccati sono stati 11.660, di cui 810 cumulativi (al costo di 6 euro l'uno), 5.570 normali (ciascuno ha un prezzo di 4,5 euro) e ben 5.280 gratuiti. Ma se dal totale scalfiamo i tagliandi omaggio, facendo un rapido calcolo, la cifra ricavata è inferiore ai 30.000 euro. Una somma probabilmente in grado di coprire i costi e poco più, quindi sarebbe stato probabilmente troppo chiedere i miracoli ai gestori. Soltanto 6.380 persone hanno pagato il biglietto d'ingresso nel 2016 (a febbraio sapremo i dati del 2017), se pensiamo a quanti turisti accoglie in un anno Montalcino le possibilità per fare numericamente un balzo in avanti ci sono tutte. Da dove ripartire? Al di là di chi saranno i futuri gestori, il Museo Civico e Diocesano dovrà cambiare marcia e allargare i propri orizzonti. In un concetto, entrare nella contemporaneità. Dovrà essere attrattivo per l'appassionato d'arte, integrarsi sempre di più nel "distretto Montalcino", fare da locomotiva per il turismo culturale. Sarà finalmente la volta buona?

Uomini & Terra

La Chiesa Valdese tra passato e futuro

Susanna Padelletti, discendente di una delle più antiche famiglie di Montalcino, ha aperto alla Montalcinonews le porte della Chiesa Evangelica Valdese, costruita a fine Ottocento da suo nonno Carlo per farne un punto di aggregazione della comunità valdese. "Tutte le domeniche - spiega Padelletti - veniva un pastore da Siena o Firenze a celebrare il culto. Poi, negli anni Sessanta, è arrivato lo spopolamento di Montalcino ed è rimasta la funzione privata. Sono state celebrate alcune cerimonie, per esempio il mio matrimonio. La Chiesa Valdese, che dovrebbe gestire l'edificio, non riesce a trovargli una funzione. Ci si potrebbero fare tante cose. Dei concerti, sfruttando l'acustica, oppure una galleria d'arte. È una stanza talmente spoglia, silenziosa, mistica, che ognuno può trovare la voglia di guardarsi dentro e dialogare con l'eterno".



Storia & Attualità

Suckling e Fondazione, il Comune di Montalcino ricerca partner

Il Comune di Montalcino sceglie la formula del "blend" per celebrare una giornata, il 20 gennaio, che mescola diversi aspetti che toccano il territorio. Chiedendo ad aziende e privati cittadini di partecipare anche economicamente. Il momento più importante sarà il conferimento della cittadinanza onoraria a James Suckling, una delle tante importanti firme che, specialmente negli anni in cui era la voce di "Wine Spectator", hanno contribuito a diffondere il nome del Brunello di Montalcino. Prima, però, sarà presentata ufficialmente alla cittadinanza la Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino, nata nel 2016 come emanazione del Consorzio del Brunello, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del territorio, dal sociale al turismo fino al restauro dei beni artistici e culturali ma solo oggi pronta a diventare operativa. A chiusura ci sarà un "momento conviviale", con i prodotti del distretto territoriale. Per i privati che volessero contribuire c'è una notizia in più da sapere: eventuali fondi in eccesso raccolti sono destinati alla ristrutturazione del Santuario della Madonna del Soccorso, un monumento storico della città, di cui si dovrebbe occupare, forse con fondi ad hoc, la Fondazione. Cin!

